



### In vista delle elezioni del 29 e 30 ottobre prossimi per il rinnovo del Consiglio comunale

# Idee, cultura e programmi del Msi-Dn perché Roma sia una grande capitale europea

## Appello ai Romani

di GIANFRANCO FINI

Non credo di esagerare, nella mia responsabilità di Segretario nazionale del Msi-Dn, se affermo che le imminenti elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale di Roma assumono un'importanza cruciale nella vita politica, economica e sociale della Nazione.

Se, infatti, l'elettorato romano, con tutto quanto di intollerabile, di drammatico, di lacerante e di vergognoso è accaduto e sta accadendo qui a Roma e nell'intero Paese, dovesse ancora premiare i dritti ed indiscutibili responsabili di tutto ciò — dalla Dc degli «squali» assisi sulle mense scolastiche al Pci che protesta solo perché da quelle mense è stato temporaneamente allontanato — ci sarebbe davvero di che essere definitivamente pessimisti.

Così non sarà amici elettori romani! Come deputato di Roma e come espressione di questa nostra meravigliosa «Fiama Tricolore», sento di potervi chiedere un voto diverso, di coraggio e di intelligenza.

Un voto diverso, perché conosco la vostra giusta, sacrosanta indignazione per questa Roma, invivibile ed inumana, così come l'hanno ridotta democristiani, socialisti e comunisti in questo interminabile quarantennio nel quale hanno spadroneggiato sulla vostra, sulla nostra città. E quindi votare «diverso» cioè votare per chi, come soltanto il Msi-Dn può dimostrare di avere sempre fatto, mai si è piegato alle folle ed alle barbarie di questi moderni lanzichenechi, risponde ad un preciso, indeclinabile interesse di tutti i Romani.

Un voto di coraggio, perché questa nostra Roma, in preda alla droga, alla violenza, alle ingiustizie sociali, può essere salvata solo dal coraggio civile dei suoi cittadini, che con il voto, con la civile arma del voto, hanno la possibilità di difendersi dallo scempio che della città è stato fatto.

Un voto intelligente, infine, per dare a tutta l'Italia l'esempio delle nuove strade da battere per salvare Roma e l'Italia intera.

L'appello che noi del Msi-Dn lanciamo ai Romani è dunque diretto a tutte le categorie morali e sociali della città.

Ai giovani, innanzitutto, perché le prospettive del loro avvenire non siano più legate agli intralci dei potenti e delle loro clientele, ma siano il diretto risultato dei loro diritti costituzionali.

Ai pensionati, agli anziani, agli handicappati, ai senza casa, perché questa Roma, culla del diritto e della giustizia, sia finalmente con loro giusta ed equanime.

Alle categorie morali e produttive, al ceto professionale, a tutti coloro che desiderano vivere onesta-

mente del proprio lavoro, per sconfiggere le mafie clientelari e parassitarie che tutto afferrano e stritolano con le loro avido grinfie.

Alla fede cattolica della Roma assumono un'importanza cruciale nella vita politica, economica e sociale della Nazione.

A tutti i cittadini onesti e di buona volontà noi chiediamo appoggio e sostegno in questa prova elettorale.

La fiducia che i Romani daranno al Msi-Dn sarà ben riposta: negli ultimi anni Roma è stata avvilita e saccheggiata per nove anni dai comunisti e per quattro dai democristiani, ma per tutti i 15 anni in questione il Partito socialista, i repubblicani ed i socialdemocratici hanno partecipato al banchetto, mentre i liberali furono opposizione di comodo alle giunte di sinistra e sono corresponsabili di quelle democristiane.

I Romani sanno che per qualche decennio vi è continuità nella gestione degli appalti e nei disservizi.

I Romani sanno che il Msi-Dn in questi anni non è stato spettatore ma protagonista, nella denuncia dei gravissimi fenomeni della droga, del problema della casa, della condizione delle borgate, della disperazione di decine di migliaia di giovani disoccupati, della scandalosa situazione della sanità, della bolgia del traffico e delle esigenze del nostro meraviglioso Centro storico.

I Romani sanno che il Msi-Dn è stato in questi anni protagonista, non solo in Campidoglio, ma nella piazza: voglio ricordare ai Romani il grande corteo contro la droga che ha visto mobilitati non solo i giovani ma le famiglie preoccupate per la diffusione della cultura della morte.

E voglio ricordare anche la bella vittoria ottenuta strappando al Pci il primo posto in lista, che ha mobilitato i militanti ed entusiasmato la bella e grande comunità missina di Roma.

Ecco perché ritengo di poter invitare i Romani a non sciupare l'occasione storica di mandare in Campidoglio e nelle Circoscrizioni uomini puliti, uomini che non solo vigileranno duramente sugli amministratori ma che, come dimostrano i buoni documenti che pubblichiamo segnalando all'attenzione degli elettori, hanno le idee chiare per salvare Roma.

È un appello per una Roma che vuole essere la grande Capitale, che è stata un tempo, e che, con il vostro aiuto tornerà ad essere, ma che ha bisogno di liberarsi di chi l'ha ridotta in queste condizioni.

Questo il nostro appello: a Voi Romani il compito di dargli la più generosa accoglienza.

Il Msi-Dn ha elaborato un documento riguardante «Linee per interventi integrali ed organici sul territorio di Roma e dell'intera Regione Lazio». Lo pubblichiamo integralmente

**Trasporti** — Da accordarsi preferenza ai trasporti ad energia non inquinante (al momento, in assenza di sostituti, la elettrica, sia con collegamenti per filo che a batteria). Perciò, negli ambienti urbani i mezzi pubblici alimentati a carburanti combustibili dovranno essere sostituiti almeno da filovie su gomma, oppure su rotaia se aventi sedi proprie sotterranee o aeree, comunque isolate dalle attività di superficie.

**Trasporto su rotaia** — Le attuali reti ferroviarie di Stato e regionali devono essere potenziate e valorizzate per costituire un servizio armonico cittadino, intercomunale, interprovinciale ed interregionale (corse e linee specifiche), senza l'abbandono dei già dichiarati «rami secchi», ma migliorando anche in quelli servizi ed orari. Necessità la creazione di nuove reti, oltre le esistenti e quelle in corso di approntamento, che abbiano versatilità di servizio (concessioni con reti minori e gli altri servizi).

**Metropolitane sotterranee o aeree** — Necessità una rete esterna parallela al G.R.A., ed una interna ugualmente circolare secondo la direttrice Torino - Eur - Tor Sapienza - San Basilio - Villa Spada - Tomba di Nerone - Casal del Marmo - Primavalle - Val Canuta - Pisana - Magliana. Ne necessita altra più interna, sempre circolare, ruotante circa un miglio all'esterno delle mura Aureliane. Deve essere organizzata una nutrita rete di «radiali» ad integrazione delle attuali linee: «A» oltre il capolinea «Anagnina» fino a Casal Morena e Ciampino aeroporto e paese, da un capo, e dall'altro oltre «Ottaviano» fino a Primavalle e Borgata Fogaccia; «B» oltre «Laurentina» fino a Cecchignola e Trigatoria, «nuova rete Termini - Rebibbia» fino a Settecamini - Guidonia per un corno e Tor Sapienza - Ponte di Nona - Osteria dell'Osa dall'altro, creazione di una rete Trastevere - Portuense - Magliana, con connessioni con la rete «B». Tutte le ferrovie dovranno divenire «metropolitane regionali» ed essere connesse con la rete «cittadina» mediante «coincidenze». Dovrà essere creato un collegamento organico tra i vari poli urbani (Pomezia - Aprilia, Tivoli - Tiburtina - Guidonia - Palombara, Monterotondo - Mentana, comuni della fascia Cassia - Flaminia, centri sull'Aurelia, Fregene - Cancrussa) alle reti di metropolitane.

**Viabilità** — Analogia con le ferrovie. Le antiche «consolari» devono essere rafforzate da autostrade «urbane», con raccordi aerei e sotterranee, nel pieno rispetto dei valori ambientali, monumentali ed archeologici. Non dovrà essere seguita la logica della viabilità al servizio della speculazione («disegni del padriano» di potere su determinate aree), come nel vergognoso caso dello S.D.O. ma il servizio viario quale elemento di collegamento dinamico dei vari costituenti il territorio e quale tessuto per lo sviluppo della città e della regione. Per ciò, non soffocamento della campagna romana, ma creazione di direttrici di sviluppo produttivo - industriale ed agricolo amalgamato con razionali insediamenti residenziali che rifuggano dal criterio del «quartiere - dormitorio - ghetto».

**Insiediamenti residenziali** — Incremento dell'edilizia



I militanti missini esultano dopo la conquista del primo posto sulla scheda elettorale. In via dei Cerchi decine di dirigenti, simpatizzanti ed iscritti del Msi-Dn hanno dato vita ad una lunga ed esaltante mobilitazione

residenziale privata e soprattutto pubblica in nuovi ordinati centri caratterizzati da ampi spazi verdi (bassi indici di edificazione) pari almeno a tre volte le superfici da coprire con modeste elevazioni. Condizione preventiva per ogni insediamento l'esistente collegamento viario e di pubblico trasporto. Obbligo di realizzazione di parcheggi coperti in funzione di due per alloggio e scoperti per altrettanto.

**Educazione** — Ogni circoscrizione cittadina dovrà essere dotata di centri scolastici integrali (ogni disciplina scolastica della scuola dell'obbligo fino alle secondarie) dislocati anche in succursali distaccate al fine di servire ogni dislocazione abitativa (1 complesso scolastico ogni 10.000 abitanti).

Ogni circoscrizione dovrà essere dotata di un centro, per attività culturali (biblioteca, centro - audiovisivi, sala per rappresentazioni e proiezioni, ecc.). Ogni Comune dovrà avere un centro per attività culturali, e questo dovrà essere proposto comunque per nuclei non superiori a 10.000 abitanti. Ogni centro scolastico - educativo dovrà essere dotato di un centro didattico di attività sportive completo, nel quale dovrà essere privilegiata l'attività natatoria, in apposite piscine, sin dall'infanzia.

**Attrezzature sportive** — Centri sportivi pubblici per ogni disciplina in ogni circoscrizione o area di 10.000 abitanti, dotata di un «palazzetto per lo sport», di un «palazzo del ghiaccio» e di una piscina coperta (i primi due con 3.000 posti a sedere per il pubblico), di un campo all'aperto con piste per atletica e spazio per il calcio e discipline analoghe (tennis, ecc.).

Ogni centro sportivo dovrà essere dotato di servizi e sedi per l'assistenza medica.

Grandi stadi: le scelte legate ai «mondiali di calcio 1990» sono state particolarmente infelici. Gli stadi esistenti, aggiornati, sono ubicati in zone ormai centrali ed inopportune al concorso della città e della regione. Va ristudiato integralmente il criterio delle sedi delle grandi manifestazioni sportive a carattere internazionale.

**Servizi** — Creazione di una rete integrale fognante in tutti i centri abitativi o produttivi, collegata a depuratori efficaci e modernamente concepiti in ragione di uno per

20.000 abitanti. Servizio di idoneo presidio. Creazione organica di una rete integrale sotterranea di gallerie per tutti i servizi (telecomunicazioni, acqua, energia elettrica, gas, ecc.), con l'obbligo tassativo della creazione della stessa in ogni via pubblica o privata di nuova organizzazione. Per la realizzazione nell'esistente, un piano decennale di effettivo completamento.

**Centri storici** — Salvaguardia integrale e recupero dalla fatiscenza, con restauro «conservativo» e non «interpretativo», di tutti gli edifici, restituendoli all'«destinazione d'uso» consolidata nel tempo. Contributi speciali ed agevolazioni fiscali ai proprietari privati ed agli occupanti privati non svolgenti attività commerciali per il recupero e la ristrutturazione ai soli fini abitativi per attività artistiche e realmente manifatturiere artigianali. Imposizioni fiscali comunali vessatorie, nei confronti di qualsiasi attività bancaria, assicurativa, finanziario-economica sia per le attività in corso sia, maggiormente, per le nuove imprese. Incentivi per l'introduzione o re-introduzione di attività artistiche o artigianali - tradizionali, con sgravi fiscali e contributivi.

Nuova rigorosa disciplina delle concessioni di attività commerciali, con revisione della situazione presente. Incentivazione per l'attività ricettiva alberghiera congressuale ed espositiva anche di rappresentanza, purché non collegate ad attività commerciali. Allontanamento dei «centri del potere» direttivi finanziario - economici. Creazione di «zone di rispetto» per favorire i insediamenti museali e d'urto in genere. Limitazione del traffico privato. Creazione di ampi parcheggi «terranee» ad uso esclusivo di servizi e del turismo.

**Trasporti aerei** - Incentivazione di aeroporti minori in ogni capoluogo provinciale. Valorizzazione dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino con la creazione di una vasta zona di sicurezza e rispetto. Altrettanto per l'aeroporto di Ciampino. Valorizzazione dell'aeroporto dell'Urbe per il traffico minore e leggero. Creazione di un eliporto principe presso l'ex aeroporto di Grottecelle, ed una serie di elipodi urbani

**Insiediamenti marini** — Evacuazione di ogrescerma

dalla zona compresa entro il G.R.A. e trasferimento degli insediamenti in apposite «città militari» da distribuirsi in zone adiacenti agli insediamenti urbani (Magliana, Ostia Lido, Cesano, Ciampino, Montelibretti, Guidonia, Colferro ecc.).

**Bacini idrici e lacuali** — Creazione di un Magistrato per il Tevere con il compito di sovrintendere alla vita ed al regime del fiume ed all'intero bacino imbrifero (sviluppo, regolamentazione, transitabilità, ecc.).

Creazione di un Magistrato per i bacini fluviali del Lazio, e di un Magistrato per i bacini lacuali del Lazio, con compiti identici a quelli indicati per il Tevere.

**Litorale** — Creazione di un Magistrato per il litorale del Lazio e per le isole che coordini la salvaguardia delle coste e lo sviluppo naturale e turistico del litorale, con particolare sovrintendenza alle attività portuali ed alla creazione di porticcioli anche privati coordinati nel piano di sovrintendenza. Coordinamento tra i problemi della navigazione e quello dello sviluppo turistico del litorale, con salvaguardia dei problemi legati alla produzione ittica.

**Ambiente** — Salvaguardia categorica e ferma di tutti i beni ambientali con creazioni di aree di rispetto e parchi protetti e controllati per la creazione e le attività di svago e sportive.

Rimboscimento delle colline e delle montagne. Valorizzazione del patrimonio arboreo e boschivo mediante l'annuale posa a dimora di nuovi alberi specialmente a cura delle scuole. Opere di bonifica montana, mediante la creazione di briglie, canalizzazioni, interventi specifici. Ripopolazione della fauna stanziale e tradizionale, oltre che quella di passo. Creazione di parchi naturali florofaunistici protetti, insieme con stazioni di osservazione e centri di ricerca e didattici.

Insiediamenti residenziali limitati e controllati. Privilegio agli insediamenti produttivi agricolo - zoologici. Creazione di centrali di depurazione protette ed inserite nell'ambiente. Salvaguardia di fiumi e laghi; ripopolamento ittico. Riduzione degli insediamenti industriali inquinanti. Regolamentazione degli insediamenti turistico - alberghieri in funzione di un piano di sviluppo regionale.

**Sanità** — Ristrutturazione

integrata di tutti gli ospedali esistenti ed edificazione di nuovi ospedali o presidi ospedalieri in funzione di un centro ogni 30.000 abitanti con un posto letto fisso ogni 100 abitanti. Intervento agevolato per l'iniziativa privata (da convenzionare) nella edificazione di cliniche ed ospedali (concessioni con successiva gestione).

Collegamento degli ospedali con centri di ricerca (preferibilmente universitari). Dotazione degli ospedali di complessi per interventi operatori integrali ed autonomi. Servizi di pronto intervento (presidi medico - ospedalieri di primo intervento) in ogni centro abitato e comunque ogni 5.000 abitanti.

Servizi di ambulanze con proprie sedi, collegati ai presidi di pronto intervento.

Servizio di eli - ambulanze per ogni centro ospedaliero, che possa usufruire degli elipodi (indicati nei «collegamenti aerei») e di specifici elipodi in ogni ospedale.

**Centri giudiziari e servizi carcerari** — Tollerando l'insediamento dei centri giudiziari romani nell'attuale zona (Prati, Clodio) gli stessi dovranno necessariamente essere ampliati usufruendo degli spazi e dei volumi lasciati liberi dai militari. Un apparato efficiente che legni Cassazione, Corte d'Appello, Tribunali Civili e Penali e Pretura con tutti i servizi di comune collegamento è necessario ad una città come Roma. Va suggerita l'installazione di servizi giudiziari minori (Pretura e Conciliazione) ogni 30.000 abitanti con sedi periferiche proprie aventi giurisdizione territoriale. Il discorso va proposto anche nei confronti dell'intera regione, con un criterio di insediamento decentrato analogo a quello indicato per Roma.

Recupero dei beni archeo-

della città, in aree disponibili a nord del cimitero di Prima Porta, comodamente servite dalla statale Flaminia e dalla Ferrovia Roma - Nord che dovrebbe essere potenziata per la bisogna nel tratto successivo a Prima Porta. Questo nuovo polo servirebbe tutta la vasta area settentrionale della provincia romana, e potrebbe, con facilità, essere posto in collegamento e connessione con le stazioni Aurelia, Cassia, Cassia - Veientana, Tiberina, Salaria, Nomentana e Tiburtina, con il conseguente assorbimento delle popolazioni studentesche vertenti su quegli assi.

Necessità inoltre creare sistematicamente Università degli Studi in ogni capoluogo delle province laziali, dotate di più facoltà possibili ciascuna, ad integrazione sistematica di quanto allo stato attuale esistente. A questo scopo non sarà difficoltoso far intervenire anche finanziamenti privati (agevolati fiscalmente) per la realizzazione delle Sedi Universitarie di provincia.

**Beni culturali** — Il patrimonio dei beni culturali dell'intero Lazio è uno dei più ragguardevoli ed importanti dell'intero Stato. La salvaguardia integrale di esso è, soprattutto, un dovere civile e sociale, oltre che un elemento di notevole valore economico.

Va effettuato un piano pluriennale di interventi di restauro di tutto il patrimonio culturale esistente, soprattutto al livello di edifici di valore storico e monumentale.

Nell'ambito di questa politica, che dovrà essere imposta con provvidenze di carattere economico e fiscale per realizzatori, vanno evidenziati alcuni elementi indicativi che si accennano:

Recupero dei beni archeo-

nel primo decennio del secolo per l'Esposizione Universale del 1911. In questa città, mantenendo inalterati gli attuali volumi esistenti, dovrà essere creato un complesso coordinato ed organico di Auditorium per la Musica (alcune sale per Concerti al servizio dell'Accademia e Conservatorio di Santa Cecilia, altre della Filarmonica Romana, ed altre della orchestra della Rai, di Roma, con annessa sale per esecuzioni cameristiche, o minori e complessi di registrazione e produzione musicali).

**Polo di Ostia** — Va inteso nelle sue tre componenti fondamentali di Ostia antica, Fiumicino ed Ostia Lido (già Lido di Roma). Ostia Antica, deve essenzialmente essere considerata come parco archeologico di Ostia Antica, al quale dovrà essere riunita tutta l'area interessata da ritrovamenti e ricerche archeologiche, nell'ambito della quale devono essere accentuate le ricerche e le opere di preservazione, con la istituzione di organici musei di raccolta e studio dei reperti.

Fiumicino deve essere polo delle attività nautiche legate alla Capitale, con la realizzazione di un vasto porto attrezzato e di un idroscalo.

Ostia Lido (già Lido di Roma) deve divenire il polo sul mare dello svago e del diporto romano. Non un centro satellite dormitorio e disorganico, ma una stazione balneare efficiente, le attività della quale devono intensificarsi nei periodi non estivi. Al momento si è in presenza di guasti irrimediabili. Si possono adottare soluzioni radicali urbanistiche e politiche per rivitalizzare l'intero Lido.

Particolare attenzione può essere rivolta alle pinete circostanti che devono essere curate e rimboschite. Il centro di Ostia Lido deve essere collegato organicamente con l'entro - terra di Casal Palocco ed Acilia.

**Poli industriali e produttivi** — Tutta la politica attuata e seguita dal dopoguerra ad oggi per gli insediamenti industriali nel Lazio ha dimostrato i suoi fondamenti totalmente errati. Davanti a tale disastro è pressoché impossibile organizzare criteri di recupero o inserimenti correttivi. I Poli sono ormai obbligati dagli errori storici.

Fondamento primo è che gli insediamenti industriali esistenti devono essere *bonificati* con l'assoggettamento a ferree norme di *depurazione* e rispetto dell'ambiente.

Quindi creazione di valide infrastrutture di servizio. Sottrarre ai Comuni la politica delle destinazioni industriali, ma assoggettarla ad una unica Autorità diretta dai Ministeri Statali.

**Decentramento dei centri direttivi da attuarsi in tempi brevi, non va incoraggiato verso la zona orientale, secondo la scriteriata scelta dello Sdo, perché quel settore rappresenta ormai una plaga mal servita, densa di popolazione e malamente organizzata.**

Vi sono molteplici poli alternativi. Il fondamentale dei quali è quello delle aree occidentali e meridionali, comprese tra la SS.493 Braccianese, l'autostrada Civita-vecchia-Roma-Acilia-Cecchignola-Eur.

Lo stesso Eur deve essere restituito alla sua funzione ufficiale di rappresentanza-esposizione-direzione. La creazione del polo direzionale nella zona sopra indicata permette un rapido collegamento con l'aeroporto di Fiumicino e, data la verginità dei territori, una progettazione organica e libera da imposizioni preesistenti.

Venerdì 27 ottobre, ore 18,30 Piazza del Pantheon

Parleranno:

# FINI RUSPOLI

Segretario nazionale del Msi-Dn  
Capolista del Msi-Dn

I servizi carcerari dovranno essere collocati in ogni centro per nuclei superiori ai 100.000 abitanti (per i centri minori) ed ogni 500.000 abitanti per Roma. Ogni casa di reclusione dovrà essere dotata di aule per i giudici di corte d'Assise e di servizi collegati. La ristrutturazione ed aggiornamento a criteri moderni di efficienza delle carceri costituisce elemento prioritario nei piani di rinnovamento della città.

**Sedi universitarie** — Gli spazi universitari de «La Sapienza» sono ormai saturi: questa università deve essere mantenuta al livello di capacità attuale, con miglioramento ed aggiornamento di tutti gli istituti ed ambienti esistenti.

La seconda università di «Tor Vergata» necessita di estensione ad altre facoltà, con conseguente ampliamento per le facoltà esistenti e per le altre da creare. Nelle zone circostanti alla attuale sede è possibile creare una razionale città universitaria, alla quale devono essere collegati in loco tutti i necessari servizi di supporto e, soprattutto, un'adeguata residenza per gli studenti.

Necessità la creazione di un terzo polo universitario da collocarsi nella zona nord

logici - Incentivazione degli scavi archeologici in ogni settore di rilevante importanza, per esempio nell'area del costituendo parco archeologico dell'Appia Antica (che dovrà essere esteso per confini, inglobando in esso anche aree dei Castelli Romani), e anche il parco archeologico dell'area di Veio, dell'area di Palestrina, dell'area di Cerveteri, dell'area di Villa Adriana, e di altre aree di valore primario che si potranno indicare con il conforto dello studio delle sovrintendenze archeologiche specifiche. Grande impulso deve essere dato a questo settore, introducendo criteri moderni e nuovi, che permettano di valorizzare i relativi Musei esistenti, di crearne di nuovi, la costruzione e gestione dei quali (favorita da apposite provvidenze ed agevolazioni fiscali) possa essere affidata all'imprenditoria locale.

**Città delle arti** — La più idonea collocazione per una tale città è quella delle aree militari (circa 12 ettari di pertinenza del Ministero della Difesa ed oltre 2 di quello degli Interni) nel centro del quartiere Flaminio (area avente sede in via Guido Reni e confini in viale del Vignola e viale Pinturicchio), collocata idealmente impostata